

_Lettera_N_1764

A don Giovanni Bonetti

Torino, 17 aprile 1873

Car.mo D. Bonetti,

Io non credo che non si possano impedire i disordini se mettonsi in pratica le norme fondamentali delle nostre case. Fa la prova.

1° Rendiconto mensile in cui si batta sul dovere che il superiore ha di parlare schietto e dire ogni cosa al suo suddito; e questi dal suo canto dica le cose e se non si dicono se le richiamo a memoria.

2° In questo rendiconto osservare se si è migliorato o no; se si tiene conto dei consigli dati. Ed insistere sulla esecuzione dei medesimi.

3° Non mai omettere le due conferenze mensili, una ascetica, l'altra spiegativa delle regole.

4° Radunare il Capitolo, e qualche volta tutti gli insegnanti per istudiare i mezzi che ciascuno giudica opportuni per rimediare il da rimediarsi.

5° Ricordati che il Direttore non deve fare molto, ma adoperarsi che gli altri facciano vegliando che ciascuno compia i propri doveri.

6° Leggi anche le norme che ho date scritte a ciascun direttore delle nostre case.

Non ti chiedo altro che l'osservanza di questi articoli, e poi la grazia del Signore avrà la via aperta nel cuore di tutti. Gli esercizi sp. prepareranno terreno. Nella prima quindicina di maggio p. andrò a farvi visita e tu mi saprai dire il

risultato di quello che ti raccomando. D'altronde mundus in maligno positus est totus. E non possiamo cangiarlo.

Dio ci benedica tutti e credimi

Aff. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco